



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*AW-shw-
10/11/17
L
S/GR N VI
S S.*

Prot. n.74
Del 9/11/2017

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 266/11 X 256/17

Al Presidente del Consiglio
della Regione

SEDE

Ordine del giorno

Oggetto: incentivo all'utilizzo della procedura cd."alias" negli atenei campani.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la legislazione regionale, statale e comunitaria sono ispirate ai principi di tutela della dignità umana e dell'identità sessuale, nell'ottica di valorizzazione della libertà di autodeterminazione del singolo;
- b) la giurisprudenza costituzionale ha costantemente ribadito (da ultimo con sent. n. 180 del 13 luglio 2017) che, per ottenere la rettificazione dell'attribuzione di sesso nei registri dello stato civile, non è obbligatorio l'intervento chirurgico demolitorio o modificativo dei caratteri sessuali anatomici primari, riconoscendo che l'acquisizione di una nuova identità di genere possa essere il risultato di un processo individuale che non postula la necessità di tale intervento, purché la serietà e univocità del percorso scelto e la compiutezza dell'approdo finale siano oggetto di accertamento anche tecnico in sede giudiziale;

considerato che:

- a) in tale prospettiva, al fine di eliminare occasioni di disagio e promuovere il benessere di tutte le studentesse e studenti, molti atenei italiani hanno previsto una procedura amministrativa per le persone in transizione di genere, consistente in una documentazione provvisoria da utilizzare all'interno dell'Ateneo in attesa che il percorso della rettificazione di attribuzione anagrafica del sesso, di cui alla legge 164/1982, porti al rilascio di una documentazione anagrafica definitiva;
- b) mediante tale procedura, si prevede la possibilità di acquisire una "identità alias", cioè utilizzare un nome differente da quello anagrafico nelle sole interazioni con l'Ateneo, in occasione per esempio di appelli, prenotazione e registrazione di esami;

*09/11/17
di C. Cirillo, Letta*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- c) alcuni atenei campani si sono già uniformati a tale previsione, come l'università Federico II che ha sperimentato l'avvio della procedura nel febbraio 2015;
- d) la procedura in questione costituiva uno dei punti essenziali della piattaforma politica e programmatica proposta dal raggruppamento regionale di associazioni e collettivi LGBTQI che operano sul territorio regionale e sottoscritto da tutti i candidati alla presidenza della Regione Campania per le elezioni del 2015;

rilevato che a oggi, tuttavia, ancora molti sono gli atenei campani che non hanno previsto questa procedura (tra questi, ad esempio, le università Parthenope, Suor Orsola Benincasa e Fisciano) e non si rinvengono, allo stato, iniziative in tal senso della giunta regionale.

Tutto quanto premesso, considerato e rilevato,

l'Assemblea regionale impegna la Giunta regionale

1. a incentivare gli atenei campani alla predisposizione di apposita procedura cd. alias per le persone in transizione di genere, finalizzata a tutelare la loro identità sessuale nell'ambito della carriera universitaria.

Cirillo